

BERTOLDI SUBENTRA AL GOVERNATORE ADAMI

## Scambio delle consegne



Da sinistra Roberto Adami, Maurizio Bertoldi e Sandro Castellana

**I**l 14 giugno si è tenuto alla Bulesca di Rubano lo scambio delle cariche tra gli officer del gabinetto del governatore uscente Roberto Adami e quello subentrante Maurizio Bertoldi. Il governatore uscente ha ricordato, come prima cosa, la presenza durante l'11<sup>a</sup> assemblea di chiusura dell'anno sociale 2006 - 2007 di Sammy, il ragazzo affetto da progeria. Il ragazzo gli ha scritto una lettera di ringraziamento per quanto è stato fatto e verrà fatto per lui, da parte dei lions.

Adami ha poi ringraziato chi lo ha aiutato nel suo lavoro di tesoriere nazionale, incarico che gli era stato affidato dal presidente del consiglio dei governatori, da cui è uscito molto bene.

Ha poi citato la vittoria, con 161 voti contro 49, nella designazione della città di Caorle a sede del congresso nazionale di chiusura per l'anno sociale 2007-2008, contro la concorrente città di Ravenna. A Caorle ci sarà anche l'elezione del direttore internazionale.

Quest'anno per la prima volta è stato istituito il concorso

per premiare il miglior service effettuato nell'06 - '07 dai club del distretto. Si spera di poterlo ripetere nel futuro.

Anche un concorso musicale per il "Forum Europeo" è stato indetto per la prima volta quest'anno a livello distrettuale, al fine di scegliere un'artista che verrà in seguito selezionato a livello nazionale, per partecipare a questo evento.

Al riguardo c'è già una concorrente di Padova e uno della provincia di

Treviso.

Ci si augura che questo sia il punto di partenza per una pubblicità fatta per tempo presso tutti gli istituti musicali, al fine di avere negli anni prossimi una maggiore partecipazione di musicisti.

Si spera tuttavia che i due concorrenti del distretto 108 Ta3 possano rappresentare a ottobre l'Italia al Forum Europeo di Bucarest.

Per la prima volta quest'anno è stata lanciata la creazione di un "blog" sul castello dei Carraresi di Padova. Non è ancora stato perfezionato, ma si sa che ci sono delle persone che ci stanno lavorando intensamente. Si spera che sia a Padova, sia in altre grandi città, questo sistema di comunicazione possa diventare per i lions un momento di contatto con le istituzioni e la popolazione.

È stata avviata la distribuzione di raccoglitori in materiale plastico trasparente per la raccolta di monete. Ne sono già stati consegnati e installati quattro presso alcuni alberghi della zona termale di Abano e sono state formalizzate le domande per la loro installazione negli aeroporti di Treviso e Venezia, nel porto marittimo di Venezia e presso alcuni centri commerciali di Mestre.

Adami ha quindi parlato della "Fondazione". Tutti i soci lions del distretto non dimentichino poi



Il governatore uscente Roberto Adami, a sinistra, durante la parata delle nazioni alla convention di Chicago

in occasione della denuncia dei redditi il "numero indicativo" per la cessione del 5 per 1000 a favore della stessa. Nel 2006 ben 429 sono stati coloro che hanno operato in tal senso.

Per quanto concerne il progetto "Leonardo", è un'operazione in itinere.

È stato presentato tramite e con l'autorizzazione della Fondazione Aeroporto di Vicenza, una richiesta all'Unione Europea per organizzare uno "stage" della durata di tre mesi, per 40 giovani laureati. La richiesta ha superato nel mese di giugno 2007 il primo scoglio.

Una seconda disamina della stessa richiesta ci sarà più avanti. Se tutto andrà bene, una volta avuto l'assenso, si potranno emettere gli appositi bandi di concorso ed effettuare la cernita dei candidati. Anche l'Università di Padova, tramite il professor Mirandola, ha dato la sua disponibilità per l'attuazione di tale progetto. Quest'anno è stato pure istituito il premio "Melvin Jones Donna Lions" e il premio "Melvin Jones Donna". Tali premi sono stati consegnati, durante un simposio femminile organizzato dalla "Commissione Donna", presso il Casinò di Venezia.

Il nuovo governatore eletto, Maurizio Bertoldi e il governatore uscente, Roberto Adami, hanno messo in cantiere l'organizzazione di una gita in settembre a Malta, in collaborazione con il Lions club Malta e una associazione di amici di Padova, capitanata da Vittorio Tabacchi. È stata chiesta la collaborazione del presidente del Casinò di Venezia, Pizzigati. Il costo di partecipazione è di circa 630 a persona.

Sul tema "Il bilancio sociale dei comuni" è stato tenuto un convegno nella sala consiliare della Provincia di Padova. L'officer addetto, Francesco Rebellato, si è impegnato a far stampare gli atti del convegno.

Adami ha in seguito raccomandato

la massima attenzione sulle attività fiscali, dopo l'ultima verifica che la Guardia di Finanza ha esercitato sul Rotary club in Liguria.

Si è poi parlato del gemellaggio con il distretto delle Puglie, del concerto di Natale al Teatro "La Fenice" di Venezia, della squadra di calcio, della raccolta fondi per la fondazione Orfani e Vedove dei carabinieri caduti in servizio. Questa raccolta in particolare ha raggiunto la cifra di ben 50.000 euro, (Adami si è poi augurato che tale iniziativa diventi un vero e proprio "service" distrettuale).

Il 108 Ta3 ha presentata una richiesta di contributi alla Regione del Veneto, per sostenere finanziariamente il "Campo Alpe Adria", che raccoglie ragazzi di tutto il mondo.

Circa la commissione dei beni artistici, è stato instaurato un dialogo con l'associazione Amici dei Musei per il restauro degli affreschi nella Casa del Petrarca ad Arquà. Adami si è raccomandato di continuare questa esperienza.

Si è poi parlato dei Leo e della firma del protocollo d'intesa, siglata a Treviso, per la consulenza ai cittadini senegalesi che oramai hanno raggiunto le 90.000 unità.

Un altro protocollo d'intesa è stato firmato con l'Azienda Turismo Padova - Terme Euganee. Lo stesso pur essendo tutto pronto, non è ancora stato firmato, per quanto sia stato deliberato.

L'ultimo tema trattato è stato quello del concorso fotografico. Egli ha suggerito di disciplinarlo e programmarlo con il suo regolamento e le sue scadenze.

Il governatore subentrante Maurizio Bertoldi ha poi accennato al cinquantenario della fondazione della associazione Leo e ha detto di aver preso contatti con il presidente distrettuale Leo per celebrare in modo degno questa ricorrenza.

Poi è passato al progetto Africa, al progetto occhiali nuovi da sole con l'associazione Sosan, raccomandandosi che tutto venga

## Il congresso di apertura

**S**i svolgerà il 30 settembre al collegio salesiano "Astori", di Mogliano Veneto (via Marconi 22 Terraglio) il dodicesimo congresso di apertura del distretto Lions 108 Ta3.

I lavori avranno inizio dopo la santa messa che sarà celebrata alle ore 8.30.

coordinato in modo congruo. Circa il progetto Africa, ha detto che si continuerà l'attività intrapresa per aiutare questa etnia con un supporto a livello legale e a livello di istruzione etc.

Si cercherà poi di organizzare una giornata di calcio per i bambini e di intensificare il progetto "Martina", (che a Padova è portato avanti da Cosimo Di Maggio) per farlo diventare una realtà distrettuale. Inoltre si è parlato di una raccolta fondi per i pompieri e di altri problematiche.

*Luigi Luppi*



**Il nuovo governatore Maurizio Bertoldi e la moglie Alessandra, alla convention di Chicago**

**IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE USCENTE**

## Riflessioni al termine di un anno lionistico

**H**o camminato a lungo, ho stretto mani, ho ricevuto abbracci assaporando momenti di vita lionistica che non immaginavo. Ho compreso il calore l'incanto la serenità che molti soci ti sanno trasmettere senza che tu lo chieda. Non mi sono mai sentito un capitano forse un condottiero che dava indicazioni, segnali, che alzava coperchi intrisi di un grasso che sapeva di vecchio che cercava la candela giusta per



**Roberto Adami**

meglio illuminare la strada. Io e il Lions, impegnato a far camminare anche chi si sente già stanco, a dare tono e sapore anche in momenti in cui ti volevi assopire per la grande stanchezza. Il Lions ha chiamato me, per un anno. Poi ha chiamato altri. E altri saranno chiamati ancora. E tutti pronti a dare, a fare, a vivere, a partecipare.

I soci li hai sentiti vicini, ti hanno quasi avvolto col loro sostegno. Soci di altri tempi, che sembrano usciti da romanzi dell'800, soci che hanno un animo d'oro, soci che ti hanno capito, soci che ti hanno fatto sentire il loro vero, autentico amore. Capita anche questo, tra noi Lions: un mondo che non finisce mai di stupire per quello che riesce a dare e a far dare, per quel sentirsi vicini anche se sei lontano da casa, se hai mille problemi. Perché il Lions non finisce, come un fiume in piena, nel mare e poi scompare: il Lions rinasce sempre, ogni anno, sempre più vivace, con le sembianze di nuovi presidenti, di nuovi governatori. Questo è il nostro grande Lions!

*Roberto Adami*

**IL SERVICE/TAVOLA ROTONDA A PADOVA**

## “Il castello carrarese tra storia e prospettive”

**O**rganizzata da ben sei lions club di Padova, il Carraresi, l'Host, il Gattamelata, lo Jappelli, il Certosa ed il Ruzzante, si è tenuta sabato 26 maggio al teatro La Specola l'annunciata tavola rotonda promossa per sensibilizzare non solo le istituzioni e gli operatori culturali ma l'opinione pubblica sulla storia del castello di Padova e sulle sue possibilità di recupero e pieno utilizzo. Non c'è nessun monumento laico, è stato scritto, che possa rappresentare la storia della città di Padova come il castello carrarese che s'innalza a fianco della Specola e che è stato in minima parte ristrutturato dall'Università, nella “quinta” che dà verso il fiume.



L'iniziativa ha richiamato oltre un centinaio di persone, sia facenti parte delle istituzioni sia del mondo

culturale cittadino convenute per assistere a un confronto di idee sul suo futuro particolarmente sentito specie dopo che il castello è passato dalle competenze dell'amministrazione penitenziaria a quelle dei beni culturali. All'indirizzo di saluto da parte del presidente della terza circoscrizione del distretto Gianfranco Coccia, sono seguite le relazioni introduttive di Luigi Vasoin De Prospero e di Ettore Bressan che hanno fatto un excursus storico, il primo, e una illustrazione delle tormentate vicende della struttura museale, il secondo. Oggi, si continua a discutere sulla destinazione d'uso di questa antica fortezza piena di lacerti d'arte, affreschi con il carro dei principi della città, la sigla FC di Francesco il Vecchio che ha regalato a Padova un secolo di storia luminosa. È stato ricordato che i Carraresi, erano signori della guerra ma anche della cultura che hanno favorito l'Università, hanno chiamato pittori come Giusto De' Menabuoi, Nicoletto Semitecolo, Stefano

dell'Arzere, poeti come il Petrarca che vi fece due soggiorni. Moderata da Mirella Cisotto, presidente della commissione cultura del distretto, ha preso, poi, avvio la tavola rotonda con eminenti rappresentanti delle varie Soprintendenze. Anna Maria Spiazzi, ha sottolineato che oltre alle due porte medioevali con il ponte levatoio una a est, l'altra a ovest, al grande cortile rettangolare con i tre corpi di fabbrica, c'era un sistema di verde, di broli ed un sontuoso giardino. Ma oggi è riproducibile, ci si è chiesti, il modello carrarese? Sarebbe ridicolo solo immaginarlo. "Un monumento - ha affermato Guglielmo Monti - è il risultato di un percorso storico e il castello con le due torri mozzate dalla furia padovana dopo la caduta del tiranno Ezzelino, oltre alla magnificenza Carrarese ha vissuto quasi sette secoli di progressivo degrado. Su questo castello la Serenissima, sterminata la famiglia dei principi Da Carrara, ha steso il velo della damnatio memoriae, ha resettato talmente bene i cuori e i cervelli che anche oggi i padovani conoscono la Specola, ma non il Castello". Attualmente è in atto un lavoro di messa in sicurezza delle parti pericolanti, si sta ultimando la bonifica delle parti inquinate dal cromo della vecchia fabbrica di biciclette, si punta alla creazione di una fondazione che possa aprire anche ai privati. Purtroppo non sono ancora disponibili i progetti di ristrutturazione e di gestione. Nel concludere i lavori, Andrea Colasio, il deputato padovano che con altri si è attivamente impegnato per il passaggio delle competenze tra i due ministeri, il castello ha rischiato di diventare un alveare di mini appartamenti con vista su un centro commerciale. Monica Balbinot, assessore alle Politiche Culturali del Comune, aveva sottolineato nel proprio intervento introduttivo che il recupero monumentale e funzionale del castello carrarese rappresenta per Padova un capitolo importantissimo in tema di urbanistica, di tutela dei beni artistici, di restituzione di



spazi di socialità ai cittadini. Nei commenti finali è stata da tutti molto apprezzata l'iniziativa dei Lions padovani di aver organizzato questo evento culturale che aveva lo scopo di ricordare non solo ai padovani, che finalmente è arrivato il momento di rivitalizzare questo importante monumento perché se abbandonato a se stesso è un insulto alla storia e all'arte di Padova: il castello restaurato potrebbe, poi, secondo Andrea Colasio, concludere il quadro dell'offerta espositiva

(iniziato con il restauro dell'ex Tribunale) per diventarne il polo delle grandi mostre, assieme al Palazzo della Ragione. L'importante era quello di iniziarne a parlare e i lions sono stati i primi: così è stato, poi, annunciato che tra settembre e ottobre di quest'anno verranno da altri organizzati sia un convegno sul futuro del castello che una mostra fotografica sul suo presente.

*Gianfranco Coccia*

#### INCONTRO DIBATTITO A PADOVA

## Bilancio sociale patto per il futuro

**S**abato 31 marzo 2007 ha avuto luogo, presso la sala di rappresentanza dell'amministrazione provinciale di Padova l'incontro dibattito sul tema: "Il bilancio sociale degli enti locali - cittadinanza socialmente attiva". Il convegno si è proposto di sensibilizzare i comuni e gli enti pubblici delle province in cui opera il distretto Lions 108 Ta3 ai fini dell'adozione del bilancio sociale, che ha natura di strumento volontario, per sancire, in un certo senso, un patto con i cittadini con i quali intende costruire un dialogo. Ne deriva che la correttezza dell'approccio, il rigore metodologico, l'efficacia e la rilevanza delle informazioni presentate sono garanzie fondamentali per assicurare

concretezza ed efficacia al documento. Questi i temi che sono stati discussi con amministratori e tecnici sull'importanza del rendiconto sociale, nella convinzione che cittadini ed amministratori avvertano ugualmente la necessità di un bilancio fatto non solo di cifre, con entrate e uscite, ma di obiettivi e di risultati, di richieste e di risposte. Di un bilancio che metta in fila le priorità di intervento di un ente pubblico, le azioni realizzate, le risorse investite, l'impatto prodotto sulle persone e sul territorio, dando così la possibilità al cittadino di formulare un proprio giudizio sull'attività posta in essere dall'amministrazione e sulla sua affidabilità nel rispettare gli impegni presi.